

I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ”
a.s. 2015 /2016

Classe 5^a sez. F

INDIRIZZO: Costruzioni Ambiente Territorio

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
SUL PERCORSO FORMATIVO**

I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ”

a.s. 2015/16

Sommario

PROFILO PROFESSIONALE	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	8
FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE.....	9
SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^F.....	11
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	13
INGLESE.....	24
MATEMATICA.....	30
TOPOGRAFIA	33
ESTIMO.....	38
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI.....	42
GESTIONE DEL CANTIERE.....	49
SCIENZE MOTORIE	51
EDUCAZIONE FISICA	51
RELIGIONE.....	54
SIMULAZIONI di prove d’esame	56

I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ”

a.s. 2015 /2016

PROFILO PROFESSIONALE

Informazioni di carattere generale

Le finalità terminali del nuovo curriculum Costruzioni ,Ambiente e Territorio sono rappresentate dalla capacità di inserirsi in realtà produttive differenziate e, spesso, in rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

In particolare la nuova figura professionale dovrà meglio caratterizzarsi per:

una propensione culturale all'aggiornamento ed alla riqualificazione professionale

una capacità di orientamento di fronte ai problemi nuovi

un saper cogliere dimensioni socio-economiche più consone all'attività professionale che dovrà svolgere.

Per un trattamento più valido alla continua evoluzione tecnologica, deve inoltre, nell'ambito delle competenze stabilite dalla legge:

svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti

partecipare con contributi personali e responsabili al lavoro organizzato e/o di gruppo

documentare gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro

cogliere le varie problematiche produttive, gestionali, commerciali e giuridiche.

Coerentemente con queste finalità, il Tecnico nelle Costruzioni Ambiente e Territorio, dovrà essere in grado di:

progettare un'opera edilizia nei limiti delle competenze professionali consentite dalle disposizioni vigenti;

contribuire alla progettazione di impianti, coerentemente con le competenze professionali possedute

effettuare analisi tecnico-economiche sulla qualità e l'impiego dei materiali utilizzati nelle costruzioni

dei materiali e delle strutture.

Obiettivi educativi

I docenti hanno fatto in generale riferimento alla progettazione formativa d'Istituto, alla programmazione didattica del collegio dei docenti e del consiglio di classe e a quanto stabilito nelle programmazioni disciplinari. In particolare si è perseguito il rafforzamento di atteggiamenti e comportamenti autonomi e costruttivi nei rapporti tra compagni e con l'insegnante; si è cercato di ingenerarli in coloro che si dimostrano più timidi e meno motivati promuovendo il confronto e la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso la discussione e il dibattito, la valutazione del proprio comportamento e la valutazione di quello altrui, incoraggiandone gli aspetti positivi rilevati.

Pur assumendo un atteggiamento di fermezza, per quanto riguarda il rispetto delle regole di convivenza, si è cercato di non dare, se non in casi estremi, ordini secchi e valutativi, piuttosto descrivendo comportamenti da riprendere, chiedendo agli allievi il motivo del loro agire e se condividono il nostro punto di vista.

I docenti hanno seguito gli allievi con consigli sistematici, incoraggiandoli al compimento del dovere anche e soprattutto con l'esempio.

Le famiglie sono state rese partecipi dell'iter educativo attraverso l'informazione diretta qualora ci siano state da segnalare assenze numerose o provvedimenti disciplinari a carico degli allievi.

Adeguate è stato il rapporto insegnanti - famiglie.

Obiettivi didattici trasversali

Essi sono compendiabili nel profilo professionale corrispondente alla specializzazione. Si è insistito in particolare sulla formazione di un perito capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro, capace di un continuo aggiornamento, anche al fine di una eventuale convertibilità delle mansioni e di una puntuale documentazione del suo lavoro.

In aderenza agli obiettivi generali delle varie discipline, si è teso a conferire agli alunni:

a) una consistente cultura generale con buone capacità linguistiche - espressive e logico-interpretative, attraverso l'uso di un vocabolario più ricco e creativo;

- b) la capacità di valutare criticamente i problemi per trovare soluzioni per realizzare le attività; comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici; partecipare al lavoro di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- c) la capacità di analizzare, interpretare, organizzare e progettare un intervento edilizio o un intervento sul territorio;
- d) affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze anche in modo autonomo.

Metodologia

I docenti hanno utilizzato tutte le varietà di insegnamento possibile: la lezione frontale, quella partecipata, il laboratorio e la ricerca d'archivio e in biblioteca, il lavoro individuale e di gruppo, l'uso di tecnologie moderne ed adeguate. E' opportuno sottolineare che le varie discipline comprendono argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi, è stato quindi importante che l'allievo abbia conosciuto le idee che stanno alla base dei problemi teorici, anche se non sempre si svilupperanno in elaborazioni scientifiche più complesse. Si è cercato di far cogliere gli elementi importanti di un testo, separare i contenuti in informazioni principali e secondarie, memorizzare le idee chiave e saperle esporre in modo appropriato, utilizzando i vari tipi di linguaggio; esprimere giudizi e motivate opinioni.

Per la programmazione si fa riferimento ai programmi disciplinari dei singoli docenti.

Verifiche

Le verifiche hanno teso sia ad accertare la validità delle tecniche e dell'approccio metodologico, sia a determinare in quale misura gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

La verifica formativa ha controllato il processo di insegnamento/apprendimento e come rilevazione della situazione educativa/cognitiva ed è avvenuta attraverso l'osservazione diretta e la registrazione dei comportamenti, il controllo delle esercitazioni domestiche, brevi interrogazioni ed altri eventuali tipi di prove (elaborati grafici, scritti, test, ecc.).

La verifica sommativa è stata posta a conclusione di ogni unità didattica e/o come momento intermedio per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per classificare gli alunni. Essa è stata concordata con questi ultimi, esplicitata con obiettivi chiari e coerenti, avendo cura di informarli circa la forma che sarebbe stata utilizzata.

Sono state effettuate almeno tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre per le discipline che hanno sia la valutazione scritta che orale.

I docenti si sono accordati, nel limite del possibile, per evitare sovrapposizioni di impegni, anche se ciò non è stato sempre possibile per assenze degli allievi, per scioperi o festività.

Recupero e sostegno

Per evitare insuccessi, i docenti:

- 1) hanno attivato la collaborazione degli allievi rendendoli consapevoli dei loro errori;
- 2) cercando di coinvolgere più frequentemente e in modo diretto quelli in maggior difficoltà con domande, esercizi, interventi;
- 3) assegnando, ove e quando possibile, esercitazioni specifiche differenziate o supplementari;
- 4) richiedendo la collaborazione delle famiglie per situazioni particolari e nei casi difficili (con scarsi risultati);
- 5) organizzando, in base alla disponibilità degli stessi e quando ne è emersa l'esigenza, attività di recupero e sostegno sia curricolari e/o extra-curricolari.
- 6) attivando il cosiddetto "sportello" nel corso dell'anno scolastico da parte di alcuni docenti per esigenze di singoli o piccoli gruppi di allievi onde pervenire a chiarire e/o approfondire contenuti puntuali di programma.

La scala di valutazione approvata dal Consiglio di classe è stata la seguente

voto 1

Rifiuta la prova

Rileva assoluta incapacità di orientarsi nella disciplina

voto 2

Non sa assolutamente nulla della materia

voto 3

Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato

voto 4

Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nelle analisi e nella sintesi, è disorganizzato nel lavoro.

Voto 5

Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina, o fraintende alcuni argomenti importanti, fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha carenze di sintesi.

Voto 6

Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.

Voto 7

Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di lavorare con ordine e sintesi.

Voto 8

Conosce con sicurezza molti argomenti sviluppati nell'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.

Voto 9

Conosce con sicurezza la materia, sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari.

Voto 10

ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare il monte ore delle singole discipline, le materie studiate e la continuità o meno dei docenti del triennio. Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un docente tecnico pratico.

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			CLASSI		
				III D a.s. 2013-14	IV C a.s. .2014-15	V F a..s.2015-16
ITALIANO	3	3	3	Sala	E CASER	E CASER
STORIA	2	2	2	Sala	E CASER	E CASER
INGLESE	2	2	2	VIDO M.	VIDO M.	VIDO M.
MATEMATICA	3	3	3	BELLEMO P.	BELLEMO P.	BELLEMO P.
ECONOMIA ED ESTIMO	3	4	4	GIOIA M.P	BRUSO' T.	BRUSO' T.
TOPOGRAFIA	3 (2)	3 (2)	3 (2)	G. ANDRETTA	ROSSO E. M. SCARPA	M. FINOTTO M. SCARPA
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL' AMBIENTE DI LAVORO	2 (2)	2 (2)	2 (1)	MINOTTO G. SCARPA M.	ROSSO E M. SCARPA	ROSSO E. SCARPA M.
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	7 (4)	6 (5)	7 (7)	MINOTTO G. SCARPA M.	ROSSO E. SCARPA M.	ROSSO E. SCARPA M.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	DALLA VALLE S	FABIAN S.	SANDONÀ I.
RELIGIONE	1	1	1	P. BIGHIN	P. BIGHIN	P. BIGHIN

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

a.s.2013/2014 classe IIIC

alunni iscritti	27
alunni promossi:	23
alunni respinti o ritirati:	4

a.s. 2014/2015– classe IV C

alunni iscritti al stessa classe	23
alunni promossi:	5
alunni respinti o ritirati	0
alunni ripetenti	5

a.s.2015/2016 classe V F

alunni iscritti al stessa classe	13
alunni ripetenti:	1

ELENCO DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLA CLASSE V F a.s. 2015/2016

1. BOSCOLO MATTEO BACHETO
- 2 CARISI NICOLA
- 3 CIOTOLA RICCARDO
- 4 CIRIELLO GIANLUCA
- 5 D'AMBROSIO RICCARDO
- 6 D'ANGELO VINCENZO
- 7 DE GOBBI MATTIA
- 8 DORIA ARIANNA
- 9 DORIA SANDY
- 10 FINOTTO ANDREA
- 11 GORIN ARIANNA
- 12 MARANGON NICOLA
- 13 NOORARDIN FRANCESCO
- 14 REDI GIANLUCA
- 15 SANTI MARCO

SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^F

Presentazione

La classe 5 F proviene dalla divisione della 4C in due classi C ed F. E' costituita da quindici componenti (12 maschi e 3 femmine, di cui uno ripetente)

Nell'intera classe, gli alunni hanno generalmente condiviso le proposte didattiche e metodologiche in particolare alcuni di loro si sono distinti per la capacità di dialogare in modo critico e costruttivo, raggiungendo un'ottima evoluzione sul piano cognitivo e della maturazione personale;

IL consiglio di classe ha sempre operato negli ambiti cognitivo, metacognitivo e affettivo motivazionale, privilegiando la qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità degli argomenti , permettendo alla classe di raggiungere, seppure a livelli diversi, gli obiettivi previsti e programmati.

Durante il triennio, si è registrata una discontinuità didattica in alcune discipline. La classe, complessivamente, si è saputa relazionare con tutti i docenti che si sono alternati nei tre anni, anche se l'avvicinarsi degli insegnanti ha, in qualche modo, inciso negativamente sul profitto e sull'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Riguardo alla socializzazione, l'insieme ha saputo cogliere gli aspetti produttivi del percorso scolastico, tenendo un atteggiamento rispettoso e corretto, sia nella relazione tra pari sia nei confronti dei docenti. Il clima di lavoro è sempre stato molto sereno, di collaborazione e di aiuto reciproco. Gli allievi hanno spesso creato gruppi di attività, anche in orario pomeridiano, in cui ciascuno di loro ha messo le proprie competenze e abilità al servizio dei compagni più in difficoltà. E' grazie a questo atteggiamento aperto e positivo che, nel corso dei tre anni, la classe è riuscita a crescere sul piano culturale e, ma soprattutto su quello umano, superando per qualche componente della classe momenti, particolarmente difficili in cui si sono trovati nel corso del triennio.

Competenze acquisite

Gli alunni hanno partecipato con interesse e disponibilità alle attività curriculari integrate nella programmazione disciplinare, e il loro impegno si è manifestato in particolare sia durante il Progetto Accoglienza proposto nelle classi prime all'inizio dell'anno scolastico, sia agli incontri di orientamento in entrata, per le famiglie e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria inferiore, seguendo i ragazzi in visita alla scuola e portando le proprie testimonianze di vissuto scolastico a presentazione dell'Istituto Righi

L'uso dei laboratori informatici , ha permesso agli allievi di sviluppare abilità di tipo informatico. Per alcuni di loro tali competenze digitali sono state certificate attraverso l'ECDL , per altri invece la frequenza al corso 3d cad , ha integrato le loro competenze di disegno assistito con il computer, già acquisito precedentemente dalla totalità degli studenti della classe.

L'adesione e la partecipazione al corso Trinity (di alcuni studenti di 5 f e C) hanno consentito di organizzare in Istituto un corso pomeridiano di preparazione. Sei componenti della classe 5 F si sono preparati per il raggiungimento del livello b1 e una ragazza per il livello b2; alla fine del corso tutti hanno sostenuto gli esami orali e scritti per il conseguimento dei diplomi TRINITY Ise 1 o 2.

Due ragazze del corso f hanno partecipato alla competizione provinciale dei giochi studenteschi, contribuendo con il loro impegno e risultati, al successo della partecipazione dell'istituto alla gara.

Nel corso del secondo biennio e del terzo anno gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e curiosità ai progetti di carattere tecnico, proposti dall'istituto con esiti sempre positivi e alcuni allievi si sono distinti per la disponibilità e la serietà nella partecipazione al lavoro richiesto e nei risultati prodotti

Per quanto riguarda attività di alternanza scuola-lavoro durante il corso di studi, gli alunni hanno effettuato un percorso formativo che li ha visti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro presso vari studi professionali.

Il recupero

Per gli studenti che presentano carenze nel profitto e che conseguono insufficienze nello scrutinio intermedio e in quello finale il Consiglio di classe, valutando i casi, e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ha predisposto interventi di sostegno e di recupero da svolgersi nel corso del secondo quadrimestre e nel periodo estivo.

A seconda dei casi, il recupero è stato effettuato durante le pause didattiche nelle ore curricolari, con strategie individuate dal docente mediante il coinvolgimento di tutta la classe oppure con lavori in gruppi eterogenei e di livello. Per quanto concerne gli interventi pomeridiani, si sono formati gruppi di studenti in base alla tipologia delle carenze.

Alla fine delle attività di recupero gli studenti sono stati sottoposti alle verifiche programmate per accertare il grado di competenza raggiunto.

Il profitto

Dal punto di vista del profitto, tutti gli studenti hanno sempre mostrato entusiasmo, partecipazione ed interesse alle attività e hanno arricchito le discussioni con interventi e contributi personali. Per qualcuno di loro l'impegno è stato assiduo, per qualcun altro l'impegno domiciliare è stato superficiale. La gran parte della classe tuttavia è riuscita a raggiungere la sufficienza

La frequenza

La frequenza della classe è stata nel complesso regolare.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF.SSA CASER ELENA

Relazione finale sulla classe

La classe ha dimostrato un buon interesse e una discreta partecipazione alle attività proposte contribuendo a creare un clima costruttivo e di dialogo.

Il comportamento degli allievi è stato corretto e rispettoso della norme della convivenza scolastica, dimostrando un forte senso di responsabilità che ha favorito un'efficace azione didattica in un ambiente collaborativo e sereno.

La maggior parte degli studenti non è ancora pienamente autonoma della gestione del lavoro scolastico e motivata nel rendere sempre più efficace il proprio metodo di studio, pertanto devono essere ancora guidati nella rielaborazione espositiva e critica della tematiche affrontate per cercare anche di ovviare ad uno studio e ad una produzione ripetitiva e povera nel lessico.

In generale l'esposizione orale è sufficiente e permane una certa insicurezza nella capacità di esprimersi con precisione e proprietà di linguaggio.

Un esiguo numero di studenti dimostra conoscenze fragili e incertezze nell'esposizione a causa di uno studio non adeguato, dell'impegno discontinuo, continuamente bisognoso di stimoli, rivelando un atteggiamento di scarsa ricettività ed interagendo poco positivamente.

Il programma preventivo di letteratura è stato assimilato in modo sufficiente da quasi tutti gli alunni, solo per pochi è mancata una continua, attiva e coinvolgente partecipazione.

Il profitto è mediamente sufficiente con risultati anche buoni.

Lo studio domestico, per la quasi totalità, è stato adeguato.

Nella produzione scritta, permangono alcune difficoltà d'ordine ortografico e grammaticale dovute a precedenti lacune formative, pertanto per rimediare a questo stato di cose è stata intrapresa in classe la lettura e l'analisi guidata di svariati testi (narrativi e poetici) al fine di migliorare la produzione espressivo-verbale raggiungendo, nel complesso, risultati soddisfacenti.

L'attività didattica è stata articolata in un momento propositivo ed espositivo e uno di tipo rielaborativo e operativo, utilizzando oltre alla lezione frontale, lavori di gruppo e confronti.

In letteratura sono stati analizzati i caratteri della civiltà e della cultura del secondo Ottocento

e del Novecento, allo scopo di collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali e i singoli autori trattati, di cui sono stati analizzati biografia, poetica e percorso letterario attraverso testi in prosa e poetici antologizzati.

Quanto alla produzione scritta, alle illustrazioni delle diverse tipologie di scrittura previste per la prima prova d'esame di Stato, sono seguite alcune esercitazioni volte ad allenare gli alunni al raggiungimento di una soddisfacente padronanza della lingua italiana, nonché di discrete capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

Sono state effettuate due simulazioni scritte di prima prova sulle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato (Tipologia A,B,C,D).

Programma svolto

L'età postunitaria

Strutture politiche, sociali ed economiche, le ideologie, le istituzioni culturali, gli intellettuali, la lingua, fenomeni letterari e generi.

Mappa riepilogativa.

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

La Scapigliatura

Il Naturalismo francese

I fondamenti teorici e i precursori

Il Verismo italiano

La diffusione del modello naturalista

La poetica di Capuana e Verga

G.Verga

La biografia

I romanzi preveristi

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa.

Lettura e analisi "Impersonalità e regressione" da L'amante

L'ideologia verghiana: il diritto di giudicare e il pessimismo.

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano: la differenza tra l'impersonalità di Verga e quella di Zola, le diverse ideologie.

Vita dei campi

Lettura e analisi "Rosso Malpelo".

Il ciclo dei Vinti: il tema di fondo, il problema formale, le posizioni ideologiche.

Lettura e analisi "I vinti e la fiumana del progresso" da I Malavoglia.

I Malavoglia: intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione, visione antiidilliaca, lo straniamento.

Lettura e analisi "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia".

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico".

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno".

Il Mastro don Gesualdo: intreccio, impianto narrativo, interiorizzazione del conflitto valori-economicità, la critica alla religione della roba.

Lettura e analisi "La morte di mastro- don Gesualdo"

Il Decadentismo

L'origine del termine "Decadentismo", la visione del mondo, la poetica, i temi e i miti della letteratura decadente.

Decadentismo e Romanticismo

Decadentismo e Naturalismo

Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo.

Mappa riepilogativa.

Gabriele d'Annunzio

La biografia.

L'estetismo e la sua crisi

Il piacere e la crisi dell'estetismo

Lettura e analisi "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"

Il superuomo e l'esteta

Le Laudi: Alcyone

Lettura e analisi "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto".

Giovanni Pascoli

La biografia

La poetica e i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali.

Myricae

Lettura e analisi "Lavandare", "X Agosto", "Temporale", "Il lampo",

I Canti di Castelvecchio

Lettura e analisi "Il gelsomino notturno"

Il primo Novecento

La situazione storica e sociale in Italia, la crisi del Positivismo: la relatività e la psicoanalisi, l'intellettuale protagonista, la lingua, le caratteristiche della produzione letteraria.

Mappa riepilogativa.

La stagione delle avanguardie: i futuristi.

Filippo Tommaso Marinetti, "Il Manifesto del futurismo"

Aldo Palazzeschi "E lasciatemi divertire"

Italo Svevo

La biografia.

I romanzi di Svevo a confronto: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.

"La coscienza di Zeno": caratteri

Lettura e analisi "Il fumo", "La morte del padre", "La profezia di un'apocalisse cosmica"

Luigi Pirandello

La biografia, la visione del mondo, la poetica.

Le novelle e l'atteggiamento umoristico.

Lettura e analisi dalle Novelle per un anno" di "Ciaula scopre la luna", "Il treno ha fischiato".

Il Fu Mattia Pascal

Lettura e analisi "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"

Uno nessuno e centomila

Lettura e analisi "Nessun nome"

Il Teatro nel teatro.

"Sei personaggi in cerca d'autore": la struttura del testo, la vicenda del dramma, l'impossibilità di scrivere e di rappresentare il dramma dei personaggi.

Tra le due guerre (1919-1945)

Mappa riepilogativa

Giuseppe Ungaretti

La biografia

L'allegria: la funzione della poesia, l'analogia, gli aspetti formali, le vicende editoriali e il titolo dell'opera, la struttura e i temi.

Lettura e analisi "Veglia", "San Martino del Carso", "Mattina", "Soldati"

Da Il dolore lettura e analisi di "Non gridate più".

Eugenio Montale

La biografia

Ossi di seppia: il titolo e il motivo dell'aridità, la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza, il varco, la poetica.

Lettura e analisi "Meriggiare pallido e assorto"; "Spesso il mal di vivere ho incontrato".

P.Levi

Lettura integrale del libro La tregua.

M.R.Stern

Lettura integrale del libro *Il sergente nella neve*.

Metodi di insegnamento

Ogni argomento è stato affrontato con lezioni frontali, dialogate e discussioni guidate, esercitazioni in classe su quanto trattato e frequenti richiami ai concetti già appresi. Centralità è stata data alla lettura diretta dei testi la cui scelta ha investito unità testuali che consentono di cogliere aspetti significativi dell'opera dell'autore e di correlarli al sistema letterario e al contesto culturale

E' stata curata, inoltre, la forma espressiva attraverso l'utilizzo di una terminologia corretta e specifica.

E' stato svolto un corso di recupero di 6 ore rivolto agli alunni più deboli teso a rafforzare le competenze di scrittura.

Strumenti utilizzati

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione, supportato da fotocopie e appunti forniti dall'insegnante.

Criteri di valutazione

Per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si è fatto ricorso a due tipi di verifiche:

verifiche orali per la valutazione dello sviluppo delle capacità cognitive di analisi, rielaborazione e sintesi, oltre che delle competenze linguistico-espressive possedute dallo studente;

verifiche scritte organizzate sulla base delle tipologie previste per la prima prova d'esame, (tipologia A/B/C/D), volte a saggiare la correttezza ortografica e sintattica, l'aderenza alla traccia, la coerenza logica e la coesione testuale nell'organizzazione dei contenuti, il corretto contenuto degli elaborati prodotti, nonché l'apporto personale.

Obiettivi raggiunti.

L'azione didattica è stata indirizzata verso i seguenti principali obiettivi:

1) Acquisire le linee fondamentali dello sviluppo storico della letteratura italiana, individuare gli aspetti stilistici ed espressivi dei generi letterari, sviluppare un metodo di studio il più possibile autonomo rafforzando le capacità critiche d'analisi, sintesi ed astrazione.

Individuare e definire le scansioni storiche che hanno determinato un particolare genere letterario, saper distinguere i tratti comuni degli autori che rappresentato una data corrente letteraria, conoscere a grandi linee le motivazioni ideali che possono aver generato una determinata opera.

2) Saper esaminare gli aspetti strutturali di un testo, riconoscerne i nuclei tematici, elaborare ed esprimere giudizi motivati sull'opera. Saper relazionare il testo narrativo con il contesto

storico, culturale ed ambientale.

3) Conoscere le tecniche per la costruzione di un testo scritto, saper individuare la tipologia e lo scopo di un testo scritto, saper elaborare uno schema riassuntivo prima di ogni scritto. Riassumere in forma scritta ciò che si è letto e scrivere una descrizione rispettando una precisa consegna.

In generale la maggior parte degli studenti ha raggiunto una sufficiente capacità di parlare di un autore e della sua opera, collocandolo nel contesto di un determinato periodo storico o di un particolare movimento culturale, evidenziando però difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e della relativa rielaborazione attestandosi, in alcuni casi, su livelli complessivamente non pienamente sufficienti. Un numero esiguo di studenti ha dimostrato un impegno maggiore e si è distinto per un rendimento buono.

Nell'ambito della produzione scritta non tutta la classe ha acquisito ancora sufficientemente la capacità di produrre testi corretti per forma e contenuto, infatti per alcuni allievi la conoscenza delle strutture ortografiche, morfosintattiche, linguistiche e grammaticali risulta ancora piuttosto lacunosa, mentre per altri i risultati sono stati soddisfacenti.

Chioggia, 15 maggio 2016

La docente

Elena CASER

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	b) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]		
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	1,5	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]		
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	1,5	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1	2 -1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2,5 -2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1,5
d) scarsi spunti critici	0,5	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Tipologia B: “Articolo di giornale”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	c) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]		
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (...)	1,5	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (...)	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]		
	b) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	c) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2 -1,5
	d) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5 -2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
d) scarsi spunti critici	0,5	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Tipologia B: “Saggio breve”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	e) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	f) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]		
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2	2,5
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5	2
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]		
	b) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	c) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2 -1,5
	d) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5 -2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Tipologia C: “Tema storico”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	g) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	h) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]		
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	1	2 -1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]		
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1,5	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

Tipologia D: “Tema di attualità”

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]		
	i) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	j) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	Correttezza sintattica [CS]		
	a) buona	1,5	2
	c) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	d) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	Correttezza lessicale [CL]		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento capacità logico-critiche ed espressive	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]		
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	1,5	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0,5	1
	Organizzazione della struttura del tema [O]		
	a) Il tema è organicamente strutturato	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	1	2 -1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0,5	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [A]		
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	2	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	1,5	2,5 -2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

INGLESE

RELAZIONE SULLA CLASSE

Situazione e risultati conseguiti

Conosco la classe dalla terza e quindi la continuità dell'insegnante ha contribuito a lavorare in classe in modo sereno e serio, anche se durante il quarto e il quinto anno programmazioni di uscite, partecipazioni a concorsi e progetti coincidenti con le lezioni di inglese hanno ridotto di parecchio il numero effettivo di lezioni

Per lo studio e per l'impegno al dialogo educativo si possono distinguere tre gruppi

Un primo gruppo si è caratterizzato per uno studio serio e costante . ha sempre partecipato attivamente al dialogo educativo in modo attivo .

Un secondo gruppo (il più numeroso) che, pur presentando sin dal'anno precedente evidenti problemi linguistici espressivi , non si è mai arreso , ma si è impegnato con costanza per superare le difficoltà.

Un terzo gruppo, meno motivato dei precedenti . L'attenzione alle lezioni e la partecipazioni sono sempre state adeguate , ma le difficoltà storiche con la lingua, non gli consentivano di comunicare quanto studiato. Gli argomenti richiesti, venivano spesso espressi nei loro elementi essenziali e utilizzando lo studio mnemonico come unico veicolo per superare le difficoltà oggettive nella produzione orale .

Conoscenze

Il programma svolto nel corso del triennio è stato sviluppato facendo riferimento agli obiettivi finali del corso di Lingua Straniera previsti dal POF d'Istituto, e cercando di fornire agli studenti una formazione culturale non limitata alle sole conoscenze

linguistiche. Durante il quarto anno il lavoro si è concentrato sugli aspetti più propriamente lessicali e grammaticali, con una omogeneizzazione e un consolidamento della preparazione, mentre nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati approfonditi temi e argomenti più strettamente tecnici e specialistici, collegati alle materie di indirizzo. Da evidenziare che nel secondo quadrimestre di quest'anno la classe ha seguito un percorso formativo in cui sia la micro lingua settoriale sia la civiltà non hanno avuto lo spazio previsto nel piano di lavoro iniziale, in quanto vi è stata una riduzione del numero (già esiguo) di ore di lezione, dovute ad attività programmate in coincidenza con le lezioni di inglese

Obiettivi disciplinari

Consolidamento delle strutture e dei contenuti già acquisiti

Ulteriore sviluppo delle capacità comunicative in rapporto a situazioni specifiche ed uso di registri linguistici adeguati .

Sviluppo dell'abilità di lettura estensiva ed intensiva su testi autentici di tipo generale o di tipo professionale.

Comprensione e traduzione di testi scritti specifici dell'indirizzo di media difficoltà.

Consolidamento del lessico in generale e acquisizione di un lessico specifico di base

Obiettivi minimi

Saper comprendere un semplice testo su argomenti di edilizia

Conoscere i vocaboli in inglese relativi ai contenuti proposti

Consolidare le conoscenze dei contenuti delle classi precedenti

Assicurare la conoscenza dei contenuti specifici

Invitare alla riflessione sulla natura e sul funzionamento della lingua

Metodologia

Lo studio degli argomenti trattati è avvenuto principalmente attraverso la lettura e la comprensione dei brani proposti. L'attenzione maggiore è stata dedicata agli argomenti di micro lingua e all'analisi di termini tecnici e specifici. A causa dell'esiguo numero di ore a mia disposizione ho dovuto necessariamente privilegiare lezioni di tipo frontale. Nell'insieme ho cercato di trattare argomenti che tenessero conto di quelli svolti nelle altre materie, in modo da affrontare le tematiche con approccio pluridisciplinare.

Le attività di lettura sono state applicate a testi i cui contenuti erano specifici dell'indirizzo. Le strategie didattiche adottate sono state:

Individuazione di aspetti iconici e di indizi discorsivi e tematici presenti nel testo attivando le

conoscenze già possedute dagli allievi

Porsi domande sul testo formulare ipotesi avendo chiaro l'obiettivo della lettura

Comprendere le principali informazioni esplicite

Effettuare inferenze in base a informazioni contenute nel testo

Valutare l'utilità delle informazioni

Strumenti

Libro di testo: House & Grounds: P. Tite S. Sardi

E' stato usato sistematicamente il libro di testo e, in caso di necessità, anche delle fotocopie.

Uso del laboratorio per proiezioni video

E' stato usato sistematicamente il libro di testo e, in caso di necessità, anche delle fotocopie.

Uso del laboratorio per proiezioni video

Verifiche e valutazione

Si sono proposte verifiche formative orali (in itinere come feedback continuo del processo di apprendimento degli alunni) e sommative (alla fine di una unità di apprendimento o di segmenti di contenuti significativi).

La valutazione si è quindi basata sulla capacità di rispondere a domande precise e di discorrere di un argomento richiesto, ammettendo qualche errore grammaticale o di fonetica che non inficiasse la comprensione ed apprezzando qualche osservazione personale

La valutazione dell'allievo ha rappresentato la sintesi fra i risultati delle prove, il progresso maggiore o minore rispetto ai livelli di partenza e tutti gli elementi utili che sono emersi dal suo comportamento in classe, quali impegno ed interesse.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Terza Prova. Ho

scelto la tipologia B,

Programma effettivamente svolto

How to find a job .-----	p 171
Il curriculum vita -----	p 172
A bird's eye view of b A -----	p 176
Roman Heritage in Britain -----	p. 182
Romanesque (fotocopia)	
The middle ages ; the Gothic Period -----	p 184
The Gothic cathedrals -----	p . 186
Gothic (fotocopia)	
British castles -----	p 188
Half timbered houses in the UK -----	p 192
Renaissance and classicism -----	p 195
Renaissance (fotocopia)	
Baroque (fotocopia)	
Neo-Classicism (fotocopia)	
Gothic Revival (fotocopia)	
Tower Bridge (fotocopia)	
Arts and craft (fotocopia)	
Art Nouveau (fotocopia)	
Modernism (fotocopia)	
Lloyd's of London (fotocopia)	
The landscaped park (fotocopia)	
Central Park (fotocopia)	
Richard Roger -----	p 207
Norman Forster -----	p 208
Analisi di una canzone : Brain Damage	

Tempi

<u>Mese</u>	<u>argomento</u>	<u>Ore</u>
<u>Settembre</u>	How to find a job .p 171	<u>1h</u>
	Il curriculum vitae p 172	<u>1h</u>
	A bird's eye view of b A p 176	<u>1h</u>
	Romanesque (fotocopia)	<u>2h</u>
<u>ottobre</u>	Gothic	<u>4h</u>
	The middle ages ; the Gothic Period	<u>1h</u>
	British castles	<u>1h</u>
<u>novembre</u>	Renaissance	<u>4h</u>
	Half timbered houses in the UK	<u>1h</u>
<u>Dicembre</u>	Renaissance and classicism	<u>1h</u>
	Neo-Classicism	<u>4h</u>
<u>Gennaio</u>	Gothic Revival	<u>3h</u>
<u>Febbraio</u>	Arts and craft	<u>3h</u>
<u>febbraio</u>	Art Nouveau	<u>3h</u>
<u>marzo</u>	Modernism	<u>3h</u>

	Lloyd's of London		<u>2h</u>
<u>aprile</u>	the landscaped park		<u>1h</u>
	Central Park		<u>1h</u>
	Richard Roger		<u>1h</u>
	Norman Forster		<u>1h</u>
	Analisi di una canzone : Brain Damage		<u>1h</u>

Chioggia, 15 maggio 2016

Prof. Vido Mauro

MATEMATICA

FINALITA' GENERALI

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale avviato nel biennio e contribuisce, assieme agli insegnamenti delle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico e alla promozione intellettuale.

In particolare lo studio della matematica promuove:

l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;

la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;

l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

L'insegnamento della matematica deve inoltre concorrere a consolidare le attitudini verso studi tecnico-scientifici ed offrire quel bagaglio di nozioni e quella mentalità tecnica necessari ad un inserimento più efficace nel mondo professionale o ad affrontare studi a livello superiore.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà dimostrare di:

possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva soprattutto sotto l'aspetto concettuale;

saper affrontare a livello critico problemi empirici o di natura scientifico-tecnica, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio;

saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti automatici;

comprendere il rapporto tra scienza e tecnologia e il valore delle più importanti applicazioni tecnologiche;

trattare con competenza problemi di carattere tecnico, in modo particolare quelli relativi all'indirizzo di studi.

OBIETTIVI PREVISTI

Saper calcolare un limite immediato oppure legato alle principali forme indeterminate. Saper determinare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione reale. Saper definire e distinguere i tre tipi di discontinuità. Saper enunciare i principali teoremi sulle funzioni continue.

Saper definire la derivata di una funzione reale. Saper riconoscere i casi di non derivabilità. Saper derivare una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata. Saper calcolare un limite con la regola di De L'Hospital. Saper enunciare i principali teoremi del calcolo differenziale. Saper definire e saper determinare i massimi e i minimi relativi e assoluti di una funzione reale. Saper risolvere problemi di massimo e di minimo. Saper determinare la concavità e i flessi. Saper disegnare il grafico di una funzione intera, fratta, irrazionale, logaritmica ed esponenziale.

Conoscere il concetto di differenziale. Acquisire il concetto d'integrale definito e indefinito.

Saper esporre le proprietà degli integrali. Saper determinare la primitiva di una funzione. Saper applicare i metodi d'integrazione studiati. Saper enunciare il teorema della media. Saper enunciare e dimostrare il teorema fondamentale del calcolo integrale e stabilire il collegamento esistente tra integrale definito e indefinito di una funzione. Saper applicare i metodi d'integrazione al calcolo di aree di figure piane e di volumi di solidi di rotazione. Saper determinare la convergenza di un integrale improprio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe proveniva da due anni in cui l'impegno è apparso tutto sommato accettabile ed anche i risultati possono essere ritenuti nell'insieme positivi. Solo pochi studenti presentavano diffuse lacune nel calcolo algebrico e nei temi principali dei programmi del triennio; nel complesso la situazione appariva discreta. Quest'anno, invece la classe non sempre si è espressa con la dovuta continuità, anche se non sono mancati né l'interesse né la partecipazione. L'impegno è sembrato meno costante e troppo spesso concentrato nelle occasioni delle verifiche orali e scritte. I risultati all'inizio sono stati molto meno positivi rispetto agli anni precedenti ed anche l'atteggiamento, in particolare nei primi mesi, è stato a volte discutibile. Non sono mancati richiami a una maggiore responsabilità e a un maggiore impegno. La situazione è leggermente migliorata nei mesi seguenti ed anche i risultati appaiono meno negativi. Una buona parte della classe ha conseguito una preparazione sufficiente, comunque senza gravi lacune. Qualche alunno, inoltre, grazie a buone doti di analisi e a una certa predisposizione per la materia ha ottenuto risultati brillanti, che permetteranno di affrontare gli studi universitari senza grossi problemi. Per chi, invece, si è caratterizzato per un impegno saltuario e superficiale, generalmente finalizzato solo alle verifiche, i risultati possono considerarsi molto meno soddisfacenti.

CONTENUTI

Ripasso della definizione di limite, del calcolo di limiti immediati e di limiti legati alle principali forme indeterminate. Punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Definizione di derivata e regole di derivazione. Teoremi di Rolle e di Lagrange con conseguenze. Regola di De L'Hospital. Definizione di massimo e minimo relativo; determinazione di un massimo e di un minimo relativo. Massimo e minimo assoluto. Problemi di massimo e minimo. Determinazione di concavità e flessi. Grafico di funzioni intere, fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

Definizione di differenziale di una funzione. Formalizzazione del concetto di integrale e sue proprietà. Integrali indefiniti immediati. Metodi elementari di integrazione indefinita (scomposizione, sostituzione, per parti, funzioni razionali fratte). Area del trapezoide. Integrale definito, sua applicazione al calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione. Teorema della media. Enunciato e dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale con conseguenza. Integrali impropri.

METODI

Lo svolgimento dei diversi moduli del programma è stato articolato nel seguente modo:

Lezione frontale.

Esercizi esplicativi svolti dall'insegnante.

Verifiche orali.

Verifica scritta con valutazione (per l'intera classe).

Eventuali prove di recupero per gli alunni insufficienti (naturalmente preceduta da spiegazioni chiarificatrici relative agli errori commessi e da ulteriori esercizi svolti in classe).

MEZZI

Per quanto riguarda i mezzi utilizzati, si è in pratica fatto ricorso sia ai testi in adozione, in particolar modo alla sezione dedicata agli esercizi, sia a fotocopie o documenti consegnati ai ragazzi (da condividere in internet) contenenti verifiche degli anni scorsi o esercizi risolti dall'insegnante.

I testi adottati sono MATEMATICA.VERDE 4S e 5S, Bergamini Trifone Barozzi, casa editrice Zanichelli.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state frequenti, in particolar modo scritte. Nelle verifiche sono state soprattutto valutate le capacità di analisi, sintesi, collegamento, la chiarezza e l'effettiva assimilazione dei concetti; è stata valutata inoltre l'abilità nell'adoperare in modo consapevole e corretto metodi e strumenti di calcolo.

Chioggia, 15 maggio 2015

Prof. Pietro Bellemo

Disciplina: Topografia

LIBRI DI TESTO

Il libro di testo adottato è il seguente: di Claudio Pigato – Topografia – Terzo Volume, Poseidonia Scuola. Spesso, si è fatto ricorso a brevi dettature, consultazione di altri libri di testo, appunti del docente.

Sono state utilizzate le attrezzature messe a disposizione dalla scuola:

aula computer (e software relativo, più precisamente Autocad per la grafica e Office {Word-Excel} per la stesura di testi e tabelle);

laboratorio di topografia con strumentazione tradizionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sviluppo della capacità di progettare, eseguire, utilizzare e valutare l'attività topografica finalizzata agli scopi professionali. Saper effettuare calcolo e divisione delle aree, spostamenti e rettifiche di confini. Saper misurare volumi di terra. Saper progettare e controllare l'esecuzione di opere di spianamento. Conoscere le caratteristiche costruttive essenziali del solido stradale. Acquisire la capacità di leggere il progetto stradale e saperne eseguire la progettazione in termini grafico-numeric.

Non tutti gli obiettivi disciplinari preventivati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti sia per mancanza di tempo (i ragazzi sono stati molto impegnati in corsi pomeridiani ed attività varie proposte dalla scuola), sia per l'alternanza dei docenti come supplenti della materia, nei primi mesi del percorso scolastico. Pur avendo seguito gli alunni solo per quest'anno , lavorare in questa classe è stato piacevole, la partecipazione è stata generalmente sufficiente, la disciplina buona.

La classe, tuttavia, ha dimostrato durante il percorso, anche un impegno domestico faticoso, scarso e tardivo con una diffusa superficialità nello studio che hanno permesso di svolgere il programma con pochi approfondimenti e limitandosi a semplici esempi numerici per ogni argomento affrontato.

CONTENUTI

RIPASSO DI ARGOMENTI RELATIVI AL PROGRAMMA DI TERZA E QUARTA:

Contenuti Soluzione grafica e analitica di triangoli qualsiasi; coordinate cartesiane e polari e trasformazioni relative; notazioni angolari e trasformazioni: sessagesimali, centesimali, radianti. Formule per il calcolo dell'area dei triangoli. Calcolo di aree di poligoni con le formule di Gauss e di camminamento. Poligoni aperte, Definizioni topografiche: quota, dislivello, pendenza, distanza geometrica, distanza topografica. Livellazioni geometriche e tacheometriche. Calcolo di punti e linee di passaggio su piani quotati, con pendenze prefissate o quote prefissate.

Competenze

Riconoscere e applicare i contenuti trattati nell'anno precedente

Strategie didattiche

spiegazione teorica, esercizi di approfondimento

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

periodiche prove scritte con valutazione della conoscenza applicativa e di calcolo. Prove orali con valutazione dell'apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

Tempi : 2 settimane

AGRIMENSURA : CALCOLO DELLE AREE

Contenuti Metodi numerici (area di un appezzamento rilevato per allineamenti, trilaterazione, coordinate cartesiane, coordinate polari, camminamento), metodi grafici (trasformazione di un poligono in un triangolo equivalente, trasf. di un triangolo in un altro di data altezza o di data base, trasf. di un trapezio in un rettangolo di data base, integrazione grafica).

Tempi Un mese e mezzo

Competenze

Applicare le conoscenze e i procedimenti formali relativi al calcolo delle aree

Strategie didattiche

spiegazione teorica, esercizi di approfondimento

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

Prove scritte con valutazione della conoscenza applicativa e di calcolo. Prove orali con valutazione dell' apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

AGRIMENSURA: DIVISIONE DEI TERRENI, RETTIFICHE DI CONFINE

Contenuti

Frazionamento di terreni triangolari e quadrilateri...poligonal, con dividenti uscenti da un punto (coincidente con un vertice, punto posto su un lato o all' interno della figura)ed ancora nei casi di dividenti parallele o perpendicolari ad un lato o ad una direzione assegnata, per terreni di ugual valore unitario. Spostamento e rettifica dei confini con i casi elementari di rettifica di un confine bilatero con dividente uscente nei vari casi : da un punto noto, dal primo vertice, con direzione assegnata. Rettifica di un confine poligonale con dividente uscente dal primo vertice.

Tempi due mesi

Competenze

Applicare le conoscenze e i procedimenti formali relativi a divisioni dei terreni, spostamento e rettifica dei confini.

Strategie didattiche

spiegazione teorica, esercizi di approfondimento

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

Prove scritte con valutazione della conoscenza applicativa e di calcolo. Prove orali con valutazione dell' apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

CALCOLO DEI VOLUMI E SPIANAMENTI

Contenuti

Spianamenti orizzontali e di compenso, calcolo delle quote rose, definizione della linea di passaggio, calcolo dei volumi di sterro e riporto. Progetto stradale: calcolo analitico dei volumi del solido stradale con la formula delle sezioni ragguagliate.

Tempi un mese e mezzo

Competenze applicando conoscenze e procedimenti relativi all'argomento.

Eseguire elaborati scrittografici

Strategie didattiche pratica

spiegazione teorica e progettazione

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione

Visione, correzione e valutazione nell'ambito delle varie fasi che portano alla realizzazione del progetto

ELEMENTI COSTRUTTIVI E NORMATIVI DI UN OPERA STRADALE

Contenuti

Cenni storici. Definizioni, classificazioni, caratteristiche geometriche delle strade.

Impostazione del progetto stradale, parametri di progettazione (traffico giornaliero medio, traffico della trentesima ora di punta, portata, velocità di progetto, moto dei veicoli in curva e raggi minimi delle curve circolari).

Tempi tre settimane

Competenze

Saper riconoscere i materiali e le

tecnologie costruttive del manufatto stradale.

Saper utilizzare gli elementi compositivi del manufatto stradale per progettare una sezione. Saper leggere i parametri statistici che fotografano il traffico veicolare. Saper reperire i riferimenti normativi connessi ad un opera stradale in base alla sua classificazione.

Strategie didattiche pratica

spiegazione teorica e progettazione

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione Prove orali con valutazione dell'apprendimento, della capacità di esposizione e della velocità di elaborazione di un problema.

PROGETTO STRADALE

Contenuti Progetto stradale: studio preliminare del tracciato, tracciolino, poligonale d'asse, curve circolari, relazioni tra gli elementi delle curve, curve circolari condizionate: tangenti a tre rettili che si incontrano in 2 punti; tangenti a tre rettili che si incontrano in due punti, passanti per tre punti ed ancora passanti per un punto di coordinate polari note. Profilo longitudinale. Problemi sulle livellette. Progetto stradale: sezioni trasversali. Calcolo del volume del solido stradale. Diagramma della zona di occupazione; Picchettamento delle curve circolari (cenni: per ordinate alla tangente, per ordinate alla corda)

Tempi 4 mesi e mezzo

Competenze

Eseguire elaborati scrittografici applicando conoscenze e procedimenti relativi all'argomento.

Strategie didattiche

spiegazione teorica e progettazione pratica in Auocad

Strumenti di verifica e Criteri di valutazione visione, correzione e valutazione nell'ambito delle varie fasi che portano alla realizzazione del progetto

Chioggia 15 maggio 2016

Docente: Marisa Finotto

Docente Tecnico in compresenza : Maurizio Scarpa

Estimo

Docente Thomas Brusò

Classe 5 F

PREMESSA

Occorre sottolineare che lo svolgimento del programma di Estimo, secondo le direttive ministeriali del progetto CAT, risulta fortemente penalizzato dalla totale mancanza nel triennio dell'insegnamento complementare di Diritto. Tale carenza si scontra con la necessità da parte degli studenti di conoscere, in via preliminare, gli argomenti propedeutici allo studio dell'estimo legale. Questo fatto impone un forte rallentamento nello svolgimento di tale programma dovendo colmare le moltissime lacune nelle conoscenze normative e procedurali. Oltre ciò, va considerato che dallo scorso anno scolastico si devono insegnare le procedure valutative secondo gli International Valuation Standards e, in aggiunta, che il numero di ore settimanali è stato ridotto di una unità rispetto ai precedenti anni. Realisticamente l'insegnante di estimo si vede costretto ad apportare significativi tagli nel programma nazionale. In tutte le realtà scolastiche questo dovrebbe essere definito a livello nazionale, dato che l'esame finale, soprattutto la seconda prova scritta, verte potenzialmente su tutto il suddetto programma ministeriale.

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è del docente da due anni nella sua quasi interezza e si è dunque instaurato un ottimo rapporto che con l'andar del tempo è maturato, creando un'armonia ancor più profonda che ha reso il lavoro da svolgere più piacevole per entrambe le parti e più proficuo e attento da parte dell'intero gruppo.

Si segnala che la partecipazione della classe al dialogo educativo è stato vario. Ovvero possiamo dividere la classe in due gruppi; un primo gruppo che partecipa attivamente al dialogo educativo con domande e che stimola la lezione, un secondo gruppo composto da pochi elementi che si adegua alle situazioni che si creano di volta in volta nella classe. Si sottolinea, inoltre, che alcuni soggetti risultano spesso rinunciatari e passivi con basse ambizioni di conoscenze e di arricchimento.

Nello studio domestico non tutti si sono impegnati adeguatamente, evidenziandosi rinunce e sottrazioni, soprattutto in occasione delle verifiche orali comportando spesso anche perdite considerevoli di tempo.

Le conoscenze sono state valutate attraverso test oggettivi, prove scritte, orali, richieste da posto ed esercitazioni pratiche e lezione dialogata.

A questo proposito, il docente sottolinea che non vi sono mai stati problemi di disciplina o disattenzione e rumore durante le spiegazioni, anzi molti alunni hanno costantemente lavorato per appunti, su quaderno.

Anche per il colloquio orale, vi è stato sempre, soprattutto negli ultimi mesi, un addestramento e una rifinitura per ogni singolo affinché imposti la trattazione conducendo il colloquio con calma, correttezza espressiva e sapendo ampliare a piacimento l'argomento proposto, anche criticamente: i risultati sono positivi ma, come ovvio, differenti per ogni singolo allievo.

Nel corso dell'anno si è tenuto conto delle diverse specificità, ritmi di apprendimento ed applicazione e degli impegni scolastici complessivi, ricorrendo da un lato al rinforzo delle conoscenze, mediante ripetuti richiami ed eventuali approfondimenti durante le spiegazioni salvaguardando in tal senso i più deboli per il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Tutto ciò ha comportato un lavoro faticoso che anche:

a causa di una certa lentezza nell'apprendimento da parte degli studenti, per difficoltà oggettive,

alle numerose interruzione delle lezioni per festività, attività varie in istituto, simulazioni d'esame;

per la decurtazione oraria determinata dalla precedente riforma

hanno determinato uno sviluppo ridotto del programma preventivato e in alcuni casi anche una minore profondità di trattazione di alcuni argomenti.

Il risultato conseguito, in generale di classe, è sufficiente/buono.

PROGRAMMA SVOLTO

2. Estimo generale

2.1. Significato e funzioni dell'Estimo: la relazione di stima, il principio di ordinarietà e il metodo di stima

2.2. Microestimo – aspetti economici, procedimenti di stima, correzione del valore, fasi di una stima

3. Estimo civile: i fabbricati

3.1 I fabbricati: analisi dei fabbricati

3.2 Stima dei fabbricati: il mercato immobiliare, aspetti economici e procedimenti estimativi

3.3 IVS cenni operativi sulla nuova metodologia di stima

3.4 La locazione dei fabbricati

4. Estimo civile: la stima delle aree edificabili

4.1 Caratteristiche e definizione, fattori che influiscono sul valore

4.2 Aspetti economici e procedimenti: valore di mercato e complementare

5. Estimo civile: i condomini

5.1 Parti comuni e l'amministrazione condominiale

5.2 Determinazione delle tabelle millesimali: tabella A, B, C

6. Estimo legale: le stime dei diritti

6.1 Usufrutto, uso e abitazione: aspetti normativi ed estimativi

6.2 Diritto di superficie e di sopraelevazione

6.3 Stime dei danni: aspetti normativi ed estimativi

6.4 Stime per successioni e divisioni ereditarie: aspetti normativi ed estimativi

6.5 Espropriazioni per pubblica utilità: aspetti normativi ed estimativi

6.6 Servitù prediali coattive: aspetti normativi ed estimativi

7. L'Agenzia del Territorio

7.1 Il Catasto terreni;

7.1 Il Catasto fabbricati: la struttura delle informazioni, i documenti, Formazione del Catasto, la pubblicazione, attivazione e conservazione del Catasto

METODI DI INSEGNAMENTO SEGUITI

Si è fatto ricorso prevalentemente alla lezione frontale, coadiuvata talvolta con strumenti multimediali (lavagna lim e presentazioni in Powerpoint preparate dall'insegnante) ed internet per la spiegazione degli argomenti proposti. Si è cercato in tal modo di sollecitare l'attiva partecipazione degli studenti stimolando la formulazione di domande, facendo vedere e prendere nota delle fonti per l'appropriato aggiornamento professionale e fornendo i materiali informatici presentati o reperiti in rete. Inoltre nella attività di spiegazione sono stati incitati a dedurre le conclusioni di determinati processi logici. Alle formulazioni teoriche di base sono state fatte seguire esercitazioni esplicative, anche con l'intervento di professionisti esterni, al fine di facilitare l'apprendimento dell'argomento supportandoli anche da tutta una serie di consultazioni specialistiche. Agli allievi sono stati forniti elaborati di stime realmente effettuate da liberi professionisti del settore e/o docenti universitari. Nel mese di febbraio secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, è stata utilizzata una settimana per attività di recupero delle conoscenze del primo quadrimestre. Tutte le verifiche ed elaborati sono stati corretti in classe alla consegna degli elaborati.

STRUMENTI UTILIZZATI

Il libro di testo in adozione è T. Venturelli "Competenze di Economia ed Estimo" ed Poseidonia Scuola. Talvolta è stato usato contestualmente anche il prontuario allegato al testo

Si è fatto inoltre uso di materiale fotocopiato tratto da riviste e manuali. L'insegnante ha strutturato schemi sintetici relativi alle dinamiche del mercato immobiliare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In genere la valutazione è stata effettuata per l'orale secondo la griglia di valutazione indicata nella parte generale del presente documento. Per la valutazione delle prove scritte dei test a tipologia B/C sono state adottate le griglie concordate nel Cdc per la valutazione della simulazione della terza prova. Per la valutazione dei problemi si è usata la griglia di valutazione allegata al testo del problema, strutturata volta per volta secondo gli indicatori riportati nella programmazione disciplinare. Nelle simulazioni è stata adottata la griglia di valutazione indicata nella parte generale per la valutazione della terza prova.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le competenze di materia sono state raggiunte da pochissimi studenti, con livelli di profitto ottimo. Una piccola parte, nonostante la volontà dimostrata nel recupero, manifesta ancora difficoltà nell'organizzazione della struttura risolutiva e nel portare a termine la valutazione entro limiti valutativi verosimili.

Le suddette competenze sono state testate con le prove scritte tradizionali riguardanti la soluzione di

quesiti estimativi, dove veniva messo in luce, nella relativa griglia di valutazione, che gli aspetti più significativi della valutazione avrebbero riguardato: la capacità di elaborazione dei dati, il corretto uso degli strumenti di calcolo, la validità dei procedimenti di stima e l'organicità e la chiarezza espositive.

Se intendiamo la capacità come il raggiungimento di una autonomia operativa in ambito disciplinare, il saper coniugare conoscenze e competenze anche trasversali, secondo quello che normalmente si ritiene essere l'operato del tecnico CAT, solo pochi allievi hanno raggiunto un livello di autonomia abbastanza soddisfacente.

Anche per gli alunni sufficienti/buon il processo estimativo rimane per lo più ancorato a schemi mnemonici, a eccessivi meccanicismi e schematismi, con approccio risolutivo privo di apporto critico e costanza operativa.

Chioggia 15 maggio 2015

Prof. Thomas Brusio'

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

PREMESSA

A questa disciplina, in modo particolare, è demandato il compito di stimolare, sviluppare, e valorizzare le capacità operative dell'alunno.

La stessa acquisizione di un metodo progettuale, obiettivo preminente della materia, non deve intendersi come esclusivamente finalizzato all'esercizio della professione, ma piuttosto considerarsi come strumento formativo per organizzare ed esprimere le proprie idee, applicabile quindi all'impostazione o alla risoluzione di problemi attinenti ai campi più svariati.

Notevole importanza, in questa disciplina, deve essere riservata alla conoscenza della tecnologia dei materiali e dei sistemi costruttivi, anche in merito alla loro evoluzione nel tempo, il cui approfondimento avverrà mediante esperienze di laboratorio.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La materia si compone di varie parti piuttosto distinte, che richiedono modalità di spiegazione e di studio diverse: progettazione architettonica, urbanistica, progettazione strutturale, storia dell'architettura, impianti.

Gli alunni della classe si sono dimostrati generalmente abbastanza interessati e pronti a seguire le lezioni.

E' invece il metodo di studio che è risultato carente. La capacità progettuale, nel senso di sviluppare dal punto di vista architettonico un edificio, risulta abbastanza limitata: gli alunni generalmente si limitano a redarre un progetto essenziale seppur corretto; pochi riescono a introdurre elementi interessanti dal punto di vista estetico e funzionale.

Anche il metodo di studio risulta generalmente inadeguato: è strettamente scolastico e finalizzato al superamento delle singole verifiche, attenendosi agli esempi sviluppati.

D'altra parte le conoscenze oggi non vengono più apprese in modo stabile, in quanto queste sono comunque reperibili via "internet". Così sia i procedimenti risolutivi che i metodi applicativi vengono appresi in modo temporaneo e superficiale.

Gli argomenti di carattere più pratico sono stati svolti assieme all'insegnante tecnico-pratico (ITP).

Per quanto riguarda la "Storia dell'Architettura", dagli inizi di gennaio ci si è potuti avvalere della preziosa collaborazione di un docente di Storia dell'Arte assegnatoci come organico potenziato. Egli ha sviluppato in modo molto competente la complessa parte di storia dell'architettura che va dalla metà del 1800 all'architettura razionale e a quella sviluppatasi tra le due guerre.

SIMULAZIONI:

Oltre alle verifiche curricolari, sono state eseguite due simulazioni di seconda prova:

22 marzo 2016: è stato assegnato il tema ministeriale dell'Esame di Stato del 2009, riguardante la progettazione di un edificio unifamiliare per una famiglia con un componente affetto da grave handicap motorio;

7 maggio 2016: progettazione di un garage con necessità di inserire un muro di sostegno, di cui si è richiesta la verifica di stabilità e il progetto strutturale.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA:

COMPETENZE:

La disciplina deve preparare una figura professionale capace di operare nel settore edile, sia per nuovi edifici che per interventi di recupero. Sarà fondamentale educare il futuro diplomato a considerare gli attributi essenziali di una costruzione edile, la staticità e la funzionalità, non come aspetti separati di uno stesso contesto, ma come elementi continuamente interagenti e vicendevolmente condizionati in

modo che dalla loro giusta armonizzazione si concretizza l'organismo edilizio.

Tale disciplina ha dunque, da un parte, il compito di far comprendere il comportamento statico di strutture elementari, i metodi per la determinazione della loro corretta dimensione e della loro rappresentazione; dall'altra, stimolare, sviluppare e valorizzare le capacità progettuali dell'alunno in merito alla soluzione degli aspetti funzionali dell'edilizia.

CONOSCENZE

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli correttamente;
- Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i disegni esecutivi di elementi strutturali;
- Conoscere la normativa per il collaudo di semplici strutture;

ABILITA'

- Saper valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati economici necessari;
- Aver acquisito una metodologia progettuale come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza;
- Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza delle opere ai requisiti fissati dal progetto o previsti dalla normativa.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Il programma del corso di si prefigge di avere una conoscenza basilare sulle problematiche legate alla materia. Sono stati privilegiati gli argomenti di carattere tecnico generale, dando al tempo stesso maggiore spazio ai concetti basilari propri della materia.

Gli obiettivi finali del corso sono i seguenti:

Conoscenza generale della materia;

Saper affrontare la materia con impegno e responsabilità;

Migliorare il loro metodo di studio ed il linguaggio tecnico;

METODI

I metodi per raggiungere gli obiettivi sono stati i seguenti:

Verifica periodica dell'apprendimento dei singoli allievi con colloqui orali prove ed esercizi scritti;

Apprendimento delle nozioni tecniche affrontate durante le lezioni con esercitazioni.

CONTENUTI

C O S T R U Z I O N I (programma svolto)

Blocco tematico 1.- LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

Le tensioni ammissibili del calcestruzzo.

L'acciaio per calcestruzzi. Tensioni amm.li dell'acciaio.

PILASTRO C.A.

Il modulo di elasticità

L'armatura del pilastro C.A.: barre e staffe.

Procedimenti di progetto, verifica, collaudo del pilastro C.A. (metodo tensioni ammissibili)

Il carico di punta: verifica col metodo ω .

TRAVE C.A. – LA FLESSIONE

L'andamento delle tensioni nella trave C.A.

Le forze interne: compressione e trazione.

Il momento statico della sezione della trave C.A.

Il calcolo dell'asse neutro.

Il momento d'inerzia.

Capacità portante della trave C.A. (il momento resistente).

TRAVE C.A. – IL TAGLIO

Le tensioni ammissibili al taglio.

La resistenza al taglio. Il traliccio di Moersch.

Lo scorrimento.

La forza delle staffe.

Progetto e verifica della staffatura.

Limitazioni di regolamento della staffatura.

Blocco tematico 2.- ELEMENTI STRUTTURALI: IL SOLAIO

SOLAIO IN LEGNO

Analisi dei carichi del solaio in legno per civile abitazione.

Verifica della trave in legno.

SOLAIO LATEROCEMENTO

Conformazione del solaio in laterocemento.

Gli elementi resistenti.

L'analisi dei carichi del solaio in laterocemento per civile abitazione.

Progetto e verifica dei travetti di solaio.

Solaio su due o più campate in condizioni di simmetria.

Il momento resistente.

Limiti dimensionali di regolamento.

Blocco tematico 3.- MURATURE

Il dimensionamento semplificato degli edifici in muratura.

I pesi di un edificio.

La tensione ammissibile nelle murature

Blocco tematico 4.- FONDAZIONI

Tipologie delle fondazioni dirette.

Le sollecitazioni nel plinto e nella trave rovescia

Blocco tematico 5.- SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO

Generalità

Per impedire al terreno di franare possono essere predisposte gabbionate, terre armate, paratie (palancole, palificate e diaframmi) e veri e propri muri, in calcestruzzo armato o non armato.

I muri di sostegno sono in genere opere definitive, mentre le paratie (specialmente le palancole) sono più spesso opere provvisorie. In ogni caso l'opera di sostegno si fa carico di raccogliere la spinta esercitata dalla massa di terreno che tende a franare, e di trasferirla al terreno sottostante.

La principale differenza fra muri e le paratie consiste proprio nel meccanismo di trasmissione: nel primo caso avviene direttamente alla base dell'opera di sostegno, nel secondo caso è assicurata dal prolungamento della parete nel terreno e dalla conseguente generazione di un sistema equilibrato di spinte e contro spinte.

Per garantire la sicurezza di un'opera di sostegno è perciò indispensabile modellare, nel modo più accurato possibile, le azioni reciproche che si sviluppano tra l'opera stessa e il terreno circostante

Argomenti

Le caratteristiche dei terreni: composizione, massa volumica, angolo d'attrito interno, tensione ammissibile.

Le ipotesi della teoria di Coulomb.

Il peso del cuneo di spinta attiva.

L'equilibrio delle forze sul cuneo di spinta.
Il calcolo della spinta col metodo di Coulomb.
Il coefficiente di spinta attiva.
L'andamento delle pressioni sul muro di sostegno, senza sovraccarico; con sovraccarico.
La spinta come risultante delle pressioni.
La posizione della spinta.
Le verifiche di un muro di sostegno: ribaltamento, scorrimento, schiacciamento.
La pressoflessione in materiali non resistenti a trazione.
Tipologie dei muri di sostegno.
Progetto e verifica del muro di sostegno a gravità.
Il muro di sostegno in calcestruzzo armato (o a mensola): dimensionamento, verifiche di stabilità, progetto elementi strutturali.

ELEMENTI DI URBANISTICA

Si fa riferimento a quanto riportato nel testo Vol. 3

1.- La legge urbanistica nazionale:

Legge 1 giugno 1939, n. 1089 - "Tutela delle "cose di interesse artistico o storico"

Legge 29 giugno 1939, n. 1497 - "Protezione delle bellezze naturali"

Legge 17 agosto 1942, n. 1150 - "Legge urbanistica":

Gli strumenti della pianificazione urbanistica.

Legge 6 agosto 1967, n. 765 - "Modificazioni ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150"

DM 1 aprile 1968, n. 1404 - Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967.

DM 2 aprile 1968, n. 1444 - Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967.

Legge 27 gennaio 1977, n. 10 - "Norme in materia di edificabilità dei suoli"

L'onerosità della Concessione Edilizia.

Legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale"

Art. 31. Definizione degli interventi - modificato dall' articolo 3 del d.P.R. n. 380 del 2001

Legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia.

Sanzioni amministrative e penali" - Il "condono edilizio".

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

2.- Strumenti tradizionali di pianificazione:

Piano territoriale regionale

Piano paesaggistico

Piano territoriale do coordinamento provinciale

Piano regolatore generale

Piano particolareggiato

Piano di lottizzazione

Piano per gli insediamenti produttivi

I contenuti del PRG e dei piani di lottizzazione.

Gli standard edilizi, indici e limiti

Zonazione

Opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Gli oneri concessori

I titoli abilitativi.

3.- Una città sicura, una città accessibile

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati."

Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236. "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

SISTEMI STRUTTURALI

Un edificio è un sistema complesso, che unisce valore comunicativo e robustezza, confort interno e ridotti consumi energetici. Può essere distinto in tre sottoinsiemi, strettamente connessi e coerenti tra loro:

il sistema formale, costituito da volumi, spazi, proporzioni e colori, che ha un rapporto immediato con l'osservatore e l'ambiente;

il sistema strutturale, costituito da un'ossatura resistente a tutte le sollecitazioni;

il sistema energetico, costituito dall'involucro edilizio (che, come una specie di pelle, riveste le parti coibentate dell'edificio) e dagli impianti.

ARCHITETTURA NEL TEMPO

Sono stati dati i caratteri essenziali dell'architettura classica greca e romana.

Per la successione tradizionale degli stili storici, si sono dati gli elementi essenziali, in quanto sono stati sviluppati anche in inglese. Si è privilegiato l'approfondimento della storia dell'architettura del tra 1800 e 1900, su cui si basa lo sviluppo attuale dell'architettura.

Epoca greca e romana: I caratteri essenziali dell'architettura greca e romana. Gli ordini architettonici.

Materiali e sistemi costruttivi. Opere: Partenone, Eretteo, Colosseo, Pantheon, Basilica di Massenzio.

Gli stili storici: Architettura romanica, gotica, rinascimentale, tardo rinascimentale, barocca: tracciati i lineamenti essenziali e i caratteri distintivi di ogni stile. Palladio e il Palladianesimo.

Dal Neoclassico all'Architettura razionale (dal 1850 al secondo dopoguerra):

Cap. 8 Dal Neoclassicismo alla "nuova arte". Ferro, vetro e immaginazione

Introduzione all'architettura del XIX sec. Il concetto di classico (idea; modello; canone) e anticlassico (organismo; evoluzione naturale; esperienza) – I progetti ideali del neoclassicismo: Claude-Nicolas Ledoux e Etienne-Louis Boullée

Estratto di Salvatore Settis da Il futuro del classico.

Nuovi materiali, nuovi contesti, nuove tipologie di edifici: l'importanza delle esposizioni

internazionali; l'esposizione universale di Londra del 1851; il Crystal Palace di Joseph Paxton

Parigi, storia delle sue esposizioni: 1855 – 1900. Il piano urbanistico del conte Huxmann del 1854 e il problema dell'incremento demografico metropolitano: sanità e trasporti.

1855 Prima Esposizione Universale di Parigi, Palazzo delle Industrie

1867 Esposizione Internazionale di Parigi, Palazzo Omnibus

1878 Esposizione Internazionale di Parigi, Trocadero e il padiglione al Champ de Mars

1889 Esposizione Internazionale di Parigi, la Galeries de Machines e la Tour Eiffel

1900 Esposizione Universale di Parigi, Grand e Petite Palais, la metropolitana

Panorama italiano: la Galleria Vittorio Emanuele a Milano, l'arretratezza industriale e la ricerca dello stile nazionale tra michelangiolismo e neo-comunale e neo-gotico

La stile storico dei padiglioni nazionali come identità nazionale e neo-gotico

Il Neogotico in Inghilterra e Francia: John Ruskin, William Morris e Viollet-le-Duc. Il movimento Arts & Crafts. Lo studio storico e gli interventi di restauro di Viollet-le-Duc.

Il Neogotico in Italia. I concorsi per le facciate del duomo di Firenze e di Milano. Camillo Boito a Venezia e lo scalone di Palazzo Franchetti

Art Nouveau e lo stile floreale in Belgio e Francia: Victor Horta (la Casa del Popolo di Bruxelles –

Casa Horta); Henri van de Velde; Hector Guimard

L'Estilo Moderno catalano di Antoni Gaudì: dalla convivenza tra floreale e neogotico a una ricerca personale nelle forme della natura. Palazzo Güell, Parco Güell, Casa Batlló, Casa Milà.

Inghilterra: il Modern Style di Charles Mackintosh e l'apertura alla sintesi geometrica astratta. Per una soluzione tra artigianato e produzione industriale. L'Art School of Glasgow di Mackintosh

Secessione viennese: il piano urbanistico del Ring e il problema dello stile storico. Otto Wagner: dalle stazioni ferroviarie alle nuove concezioni urbane della città modulare

Secessione o proto-razionalismo: Otto Wagner; Joseph Hoffmann; Joseph Maria Olbrich, Adolf Loos

Jugendstil o proto-razionalismo: Peter Behrens (Fabbrica di turbine AEG, Berlino); Walter Gropius (Officine Fagus, Berlino), Henri van de Velde e la Scuola d'Arte di Weimar

Cap. 9 Movimento moderno. Architettura razionale e architettura organica

Da stile a movimento moderno: il programma del razionalismo. Gropius, Mies van der Rohe, Le Corbusier alla scuola di Peter Behrens.

Le contemporanee avanguardie e le influenze sulla progettazione architettonica: il Cubismo e la rappresentazione spazio-temporale; il Futurismo di Antonio Sant'Elia e la progettazione della città futura; le influenze in Russia: Raggismo, Suprematismo e Funzionalismo; il Neoplasticismo e De Stijl. Dopo la I Guerra Mondiale: Gropius e la Bauhaus. La nuova sede di Dessau della scuola e la partizione funzionale dei blocchi

Mies van der Rohe tra Europa e America: profilati in acciaio e trasparenza per i nuovi grattacieli. Il padiglione tedesco all'Esposizione di Barcellona del 1929; Farnsworth House 1945-50; Seagram Building 1950-58; Galleria d'Arte Moderna di Berlino 1968

Previsione del programma ancora da svolgere

Le Corbusier e il diffondersi del cemento armato. Villa Savoye e i cinque punti dell'architettura (più uno); l'unità di abitazione a Marsilia e la nuova scala urbana; il progetto per il nuovo ospedale di Venezia

L'architettura organica e i suoi protagonisti: Frank Lloyd Wright e Alvaro Aalto.

Wright: dalla scuola di Chicago alle case della prateria.

Wright: Casa Kaufmann e Guggenheim Museum di New York

Le architetture di regime: Russia, Germania, Italia

L'architettura fascista.

IMPIANTI

Obiettivi generali

Il programma di impianti tecnologici per l'edilizia per l'anno scolastico in corso ha previsto la trattazione di alcuni argomenti basilari caratterizzanti l'indirizzo. Sono state dati cenni ed indicazioni fondamentali per comprendere la materia. La chiave di lettura degli argomenti proposti è stata necessariamente essere rivolta per recepire un linguaggio tecnico, un metodo di studio e un approccio alla materia tale da essere di stimolo agli interessi ed approfondimenti degli allievi della classe ed all'indirizzo specifico.

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Parametri di conduttività termica e resistenza termica;

Calcolo della trasmittanza termica;

IMPIANTI A GAS

Indicazioni sui combustibili gassosi e impianti a gas (distribuzione, nicchie di alloggiamento dei contatori, tubazioni a vista, sottotraccia, e tubi flessibili, ventilazione dei locali.)

Collegamento degli apparecchi a gas alle canne fumarie.

Generalità su canne fumarie e scarico diretto dei fumi all'esterno.

IMPIANTI TERMICI

Nozioni di base su impianti centralizzati e autonomi.

Elementi principali di un impianto di riscaldamento: caldaia, bruciatore, pompa e sistemi di distribuzione tradizionale,(monotubo.)

DISTRIBUZIONE IDRICA

Impianto di distribuzione dell' acqua

Alimentazione mediante serbatoio di gravità.

Alimentazione mediante impianto di sovralimentazione,autoclave

Prelievo e misurazione

Apparecchi idro-sanitari e rubinetteria

IMPIANTI ELETTRICI

Generalità

Distribuzione esterna e derivazione

Distribuzione esterna

Contatore e dispositivi di sicurezza

Rete di messa a terra

Segni convenzionali per impianti elettrici

MEZZI e SPAZI

TESTO:

Vera Zavanella, Elena Leti, Paolo Veggetti – Elementi di Urbanistica, Sistemi Strutturali, Progettazione Integrata – Volume 2 e Volume 3

Vera Zavanella, Elena Leti, Paolo Veggetti – Architettura nel Tempo

Manuale e proutuari, Normativa.

Aule, Laboratorio Materiali e Laboratorio Informatico

TEMPI

Blocco tematico 1.- Settembre- ottobre – novembre- dicembre- gennaio

LE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

ELEMENTI DI URBANISTICA- LA SCALA URBANA

ARCHITETTURA:EPOCA GRECA- EPOCA ROMANA

Blocco tematico 2. febbraio marzo

SOLAI:

S I S T E M I S T R U T T U R A L I

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

Blocco tematico 3.- marzo

MURATURE

IMPIANTI A GAS - IMPIANTI TERMICI

Blocco tematico 4.- marzo

FONDAZIONI

DISTRIBUZIONE IDRICA

Blocco tematico 5. aprile maggio giugno

MURI DI SOSTEGNO,

ARCHITETTURA NEL TEMPO

IMPIANTI ELETTRICI

Chioggia 15 maggio 2016

Prof. Emilio ROSSO
Prof. Maurizio Scarpa

GESTIONE DEL CANTIERE

COMPETENZE:

Il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, e in particolare nei cantieri, è regolamentato fin dagli scorsi anni '50: non si tratta quindi di una novità di recente acquisizione. Lo stesso non vale per la cultura della sicurezza, che solo recentemente, sotto l'impulso delle direttive europee, ha cominciato ad affermarsi; cultura che deve diffondersi in tutti coloro che si accingono a svolgere una qualsiasi attività professionale legata all'edilizia.

Il modulo tratta delle diverse tematiche legate alla sicurezza in cantiere, intesa come gestione e programmazione della salvaguardia della salute e della vita dei lavoratori.

Nella prima unità vengono prese in considerazione le figure interessate, con l'indicazione degli adempimenti in capo a ciascuno dei soggetti.

Sarà indicata, inoltre, la documentazione necessaria per il regolare svolgimento dei lavori.

Nella seconda unità vengono analizzati i problemi che si possono presentare in cantiere durante le diverse fasi lavorative.

Si parlerà pertanto della logistica e delle attività che comportano particolari rischi, con l'indicazione delle misure per la prevenzione e la protezione degli operatori.

Nell'ultima unità, infine, vengono descritti gli aspetti legati alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo dell'opera, con indicazioni pratiche per la compilazione.

CONOSCENZE

- Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli correttamente;
- Saper disegnare, leggere, interpretare correttamente i disegni esecutivi di elementi strutturali;
- Conoscere la normativa per il collaudo di semplici strutture;

ABILITA'

- Saper valutare un'opera progettata, apprestando gli elaborati economici necessari;
- Aver acquisito una metodologia progettuale come risposta ad una organizzata e precisa richiesta dell'utenza;
- Saper valutare, controllare e verificare la rispondenza delle opere ai requisiti fissati dal progetto o previsti dalla normativa

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Si fa riferimento al Regolamento d'Istituto letto e commentato in classe

CANTIERE – FINALE

CONTENUTI

C1 – Soggetti e documenti della sicurezza

La cultura della sicurezza, la normativa, committente e responsabile dei lavori, imprese e lavoratori autonomi, i coordinatori i documenti

C2 – Valutazione e prevenzione dei rischi

Logistica del cantiere, lavori in quota, opere provvisorie, ponteggi fissi, scavi e demolizioni, dispositivi di protezione individuale, segnaletica di cantiere, gestione delle emergenze, controllo sanitario.

C3 – Piano di sicurezza e di coordinamento

Introduzione, contenuti, i costi della sicurezza, esempi di PSC, il fascicolo.

C15 – L'allestimento del cantiere:

Il progetto del cantiere, Tabella descrittiva dei lavori, Le aree di cantiere, La recinzione di cantiere, Accessi al cantiere, Viabilità del cantiere, I locali di servizio, Postazioni di lavoro fisse, Le zone di carico e scarico e di stoccaggio dei materiali, Zone di stoccaggio rifiuti.

METODI e STRATEGIE

Lezione frontale; esercitazioni progettuali; lavoro individuale e di gruppo; uso di tecnologie informatiche. E' opportuno sottolineare che la disciplina comprende argomenti strettamente teorici ed altri tecnico-applicativi, è stato quindi importante che l'allievo abbia conosciuto le idee che stanno alla base dei problemi teorici, anche se non sempre si sono sviluppate in elaborazioni scientifiche complesse

Testo: Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro - Autori Vera Zavanella, Michela Cascione, Luisa Gandini - Casa editrice ZANICHELLI

SPAZI

Aule, Laboratorio Materiali e Laboratorio Informatico

TEMPI

Blocco tematico 1.- Soggetti e documenti della sicurezza : ottobre/novembre

Blocco tematico 2.- Valutazione e prevenzione dei rischi : dicembre/gennaio

Blocco tematico 3.- Piano di sicurezza e coordinamento : gennaio/febbraio

Blocco tematico 4.- Allestimento del cantiere : marzo/aprile/maggio

Chioggia, 15 maggio 2016

Firma del docente

Prof. Emilio ROSSO

Prof. Scarpa Maurizio (5F)

SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico 2015 / 2016			
Docente:		ISABELLA SANDONA'	
Materia d'insegnamento:		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Classe:	V [^]	Sezione: F	C.A.T.

EDUCAZIONE FISICA

La classe risulta eterogenea per abilità e competenze acquisite, alcuni allievi possiedono ottime abilità che nel corso del quinquennio hanno permesso di rappresentare brillantemente l'Istituto nelle competizioni studentesche.

Gli allievi sanno collaborare per raggiungere uno scopo, ma non sanno organizzarsi in modo autonomo. Sanno praticare i più diffusi sport di squadra e le discipline individuali rispettandone le regole, identificare un ruolo e affrontare un compito. Possiedono discrete conoscenze. Sono in grado di migliorare le proprie conoscenze e abilità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Competenze

Conoscere il proprio corpo e utilizzare le capacità motorie e coordinative in modo adeguato ai diversi contesti.

Saper praticare i più comuni sport di squadra ed eseguire in modo sufficientemente corretto ed efficace i gesti fondamentali dell'atletica leggera.

Conoscere le caratteristiche tecniche essenziali degli sport praticati. Saper individuare le principali capacità motorie delle attività svolte e i relativi principi dell'allenamento.

Assumere comportamenti responsabili per la tutela della salute.

Corso di primo soccorso.

Contenuti

Resistenza di media, lunga e lunghissima durata, salti, corse e lanci dell'atletica leggera.

Esercizi di allungamento muscolare e potenziamento.

Esercizi di coordinazione dinamica generale e specifica

Giochi di squadra

Percorsi di arrampicata

Metodi

Lezione partecipata.

Lavoro individualizzato.

Attività di squadra

Mezzi

Piccoli e grandi attrezzi, palloni vari,

Movimento +sport =salute.Balboni-Dispensa. Il Capitello

Tempi

Capacità motorie condizionali e coordinative:10

Giochi di squadra:16

Aletica :12 ore

Corso di primo soccorso:12

Arrampicata alla spalliera:4

Valutazione

Valutazione delle capacità motorie di tipo condizionale e coordinativo, delle abilità e tecniche,delle conoscenze teoriche, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione.

Verifiche

Schede di osservazione e registrazione di esecuzioni e comportamenti motori,misurazioni,cronometraggi. test, percorsi e circuiti attrezzati,provestrutturate,colloqui.

Griglia di valutazione

INDICATORI DESCRITTORI	CONOSCENZE TEORICHE	CAPACITA' MOTORIE	ABILITA' MOTORIE TECNICHE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CAPACITA' DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
1 - 2	PROVA FUORI TRACCIA	SI RIFIUTA DI SVOLGERE L'ATTIVITA'	SI RIFIUTA DI PARTECIPARE	NON PARTECIPA	
3 - 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE LACUNOSE E CONFUSE	REALIZZA CON DIFFICOLTA' SEMPLICI RICHIESTE MOTORIE.	INCERTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI.	SCARSISSIMI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	NON COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI

		L'INIZIA MA NON LA PORTA A TERMINE	NON SA ESEGUIRE I GESTI E ATTI FONDAMENTALI		
5 INSUFFICIENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE SETTORIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN MODO MECCANICO E IMPRECISO	MODESTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI	SUPERFICIALI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA SALTUARIAMENTE E/O RISPETTA I COMPAGNI
6 SUFFICIENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE ACCETTABILI ANCHE SE PIUTTOSTO SUPERFICIALI O ESSENZIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI CON SUFFICIENTE DISINVOLTURA ED EFFICACIA MOTORIA	APPLICA UNA TECNICA ADEGUATA IN CONDIZIONI TATTICHE ELEMENTARI E RIPETITIVE	SUFFICIENTI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI SOLO SE SOLLECITATO
7 DISCRETO	DIMOSTRA UN DISCRETO LIVELLO DI CONOSCENZA GLOBALE	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO ABBASTANZA SICURO E CON UNA CERTA DISINVOLTURA MOTORIA	ESPRIME UN DISCRETO LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI POCO ELABORATI	DISCRETI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI MA NON E' PROPOSITIVO
8 BUONO	DIMOSTRA UN BUON LIVELLO DI CONOSCENZA	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO SICURO, FLUIDO E CORRETTO	ESPRIME UN BUON LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI ADEGUATI ALLE SITUAZIONI	BUONI E COSTANTI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO
9 – 10 OTTIMO	DIMOSTRA CONOSCENZE COMPLETE, DINAMICHE E APPROFONDITE. E' IN GRADO DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI	REALIZZA ED UTILIZZA ABILITA' MOTORIE IN MODO PERSONALE, PRODUTTIVO ED AUTONOMO	APPLICA LA TECNICA ACQUISITA IN MODO PRECISO, TATTICAMENTE EFFICACE E PERSONALE	OTTIMI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA IN QUALSIASI SITUAZIONE CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO E TRAINANTE

Chioggia, 15 maggio 2016
Prof.ssa Isabella Sandonà

Religione

La classe 5 F é composta di 15 alunni tutti avvalentisi dell'insegnamento di religione.

Conosco la classe da più anni e questo ha voluto dire una partenza lanciata nel percorso educativo. Le lezioni sono state seguite con discreto interesse, il comportamento è stato corretto e il profitto medio ottenuto è risultato abbastanza buono. Le attività didattiche si sono svolte positivamente in un buon clima di ascolto reciproco. Alcuni studenti sono stati in grado di personalizzare i contenuti e di inserirsi attivamente nel dialogo educativo.

Competenze

Conoscono i valori cristiani in rapporto alle problematiche giovanili e al mondo contemporaneo.

Riconoscono, in situazioni e vicende contemporanee, i modi con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore e gli impegni per la pace e la giustizia. Motivano le scelte etiche dei cristiani nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. Tracciano un bilancio conclusivo sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita.

Contenuti

1. Il senso religioso: la felicità come aspirazione originale dell'uomo, discussione e contributi personali, presentazione di varie testimonianze contemporanee e attuali.
2. Le problematiche giovanili e la loro interpretazione in prospettiva cristiana: la libertà nell'esperienza vissuta dai ragazzi e nel richiamo alla giustizia e alla responsabilità, l'affettività, la solidarietà, il lavoro.
3. L'identità umana e divina di Gesù Cristo. L'Avvento come attesa dell'uomo di un quid che entri nella sua storia. Cristo come compagnia di Dio all'uomo. Il Giubileo della Misericordia ovvero la misura di Dio.
4. La chiesa e il mondo moderno. La crisi religiosa dell'uomo moderno: la perdita del rapporto con l'Essere e con il significato ultimo del proprio destino. La carità e la missione della Chiesa.
5. La giustizia sociale, i conflitti e le guerre del novecento, il fondamentalismo nel Medio Oriente. Esortazione apostolica di Papa Francesco *Amoris Laetitia*.

Metodi e mezzi

Sono state adottate le lezioni frontali, il dialogo, attività creative e lavori di gruppo, la discussione in classe sui contenuti proposti e il confronto con la propria esperienza e posizione culturale.

Abbiamo utilizzato: libro di testo, bibbia, film, fotocopie, articoli di attualità, documenti letterari.

Tempi e spazi

E' stato utilizzato l'incontro settimanale di un'ora e ad ogni argomento sono stati destinati uno o due incontri.

È stata utilizzata l'aula all'inizio dell'anno scolastico, poi preferibilmente l'aula LIM.

Criteria e strumenti di valutazione

La valutazione ha tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo e delle capacità critiche, attraverso brevi interrogazioni, dialoghi personali e di classe, scritti sui temi trattati.

Programma svolto

Settembre-Ottobre: Le motivazioni per l'apprendimento. il Cur cioè la domanda dell'uomo. La curiosità cioè. Talenti e capacità... La parabola dei talenti.

I giganti indicati da Papa Francesco all'America: A. Lincoln, M.L. King, Doroty Day, Thomas Merton. Scheda su ciascuna di queste personalità.

Martin Luther King: "I have a dream..." commento dello storico video. "Proteggi i tuoi sogni" di W. Smith.

Novembre-Dicembre: Mon Dieu la France! Considerazioni in merito all'attacco al cuore della Francia ad opera di un fondamentalismo violento e irrazionale. Lettera di Antoine alla moglie Hélène morta al Bataclan.

Lavoro sul film "Gran Torino". Una lettura giubilare del film. Perché un Giubileo della Misericordia oggi. Il Giubileo: dall'Africa al carcere Due Palazzi di Padova...

Rita Fossaceca, i volti dei santi che non lasciano traccia nei media...

Che cosa vuol dire che Dio si è fatto uomo: l'inversione del metodo. Avvento-evento. Miriam di Quaraquoush... "Dall'immagine tesa" di Clemente Rebora. Il Natale nell'arte...

Gennaio-Febbraio: Alle radici della civiltà europea. Chi è l'uomo e come fa a saperlo...; le religioni abramitiche. La figura di Abramo ovvero la nascita dell' IO. L'Ebraismo: la religione del libro e dell'attesa. Il vestibolo e il tempio di M.Buber. Gli ebrei nostri fratelli maggiori. 'Se questo è un uomo' di P. Levi.

L'Islam. Alcune notizie storiche per collocare il fenomeno religioso nello spazio e nel tempo. Maometto e il Corano.

L'incontro tra Papa Francesco e il Patriarca Kirill a Cuba. Le onde gravitazionali nell'anniversario di A. Einstein: implicazioni religiose.

Marzo-Aprile: Il volto umano di Dio. Spezzoni dal film di P.P.Pasolini "Vangelo secondo Matteo"

Gaudì, l'architetto di Dio: spiritualità del grande genio dell'architettura del '900. I rapporti umani nell'era di internet: 'Il profumo dei limoni'. Carmeni Baldo: opera della grande educatrice clodiense tra le due guerre mondiali.

Maggio-Giugno: Dio è morto? In merito ad un film sulla ricerca di Dio. Il cristianesimo. Una religione 'sui generis'. La libertà dell'uomo oggi: '1984' di G. Orwell e 'il Padrone del Mondo' di Benson.

Prof. Piergiorgio Bighin

SIMULAZIONI di prove d'esame

Gli allievi sono stati sottoposti nel corso dell'anno alla simulazione delle prove d'esame, scritte e orali, nelle tipologie previste dal regolamento del nuovo Esame di Stato.

PROVA ORALE

23 MAGGIO

PRIMA PROVA SCRITTA

ITALIANO tempo 6 ore

14 marzo 2015 (vd. Testo prova allegata)

2 maggio 2016 (vd. Testo prova allegata)

SECONDA PROVA SCRITTA

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI tempo 6 ore

1 aprile 2015 (vd. Testo prova allegata)

7 maggio 2016 (vd. Testo prova allegata)

Le simulazioni si sono svolte con l'assegnazione di tracce proposte in sessioni d'esame di anni precedenti

È stato consentito soltanto l'uso di calcolatrici non programmabili, manuali tecnici e attrezzatura da disegno.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

TERZA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

TOPOGRAFIA, INGLESE, -STORIA-ESTIMO

tempo 3 ore

6 aprile 2016 (vd. Testo prova allegata)

10 maggio 2016 (vd. Testo prova allegata)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo	Livelli	Punteggi corrispondenti
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	6	Scarso Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 2 3 4 4,5 5 6
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	4,5	Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 3 3,5 4 4,5
Capacità di - Argomentazione - Utilizzazione delle conoscenze anche in maniera pluridisciplinare - Sintesi	4,5	Scarso Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 2 2,5 3 3,5 4 4,5
		Totale	15
TOTALE _____			

I.I.S. “D.Cestari - A. Righi ”
a.s. 2015 /2016

IL DOCUMENTO É APPROVATO IN DATA 15 MAGGIO 2016 DAL CONSIGLIO DI

CLASSE DELLA 5ª F - COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
ITALIANO	Prof.ssa CASER Elena	.
STORIA	Prof.ssa CASER Elena	.
INGLESE	Prof. VIDO M.	.
TOPOGRAFIA	Prof. FINOTTO M. Prof. SCARPA M.	.
MATEMATICA	Prof. BELLEMO P.	.
ROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	Prof. ROSSO E. Prof. SCARPA M.	.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Prof. ROSSO E. Prof. SCARPA M.	.
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Prof. BRUSO' T.	.
SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa SANDONA' I.	.
RELIGIONE	Prof. P.BIGHIN.	.
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa A. ZENNARO	.